Supplemento
Atti Soc. Nat. Mat. Modena
145 (2014)

Marco Porporato*, Aulo Manino*, Daniela Laurino*, Stefano Demichelis*

Vespa velutina Lepeletier: un bilancio a due anni dal suo arrivo in Italia

Vespa velutina Lepeletier 1836, vespa sociale originaria del sud-est asiatico, è stata raccolta per la prima volta in Francia nel novembre 2005 a Nérac, presso Bordeaux, nel dipartimento Lot-et-Garonne. Oggi è largamente diffusa in Francia ed è presente in alcune regioni di Spagna, Portogallo e Italia nord-occidentale.

Un piano di monitoraggio per intercettare *V. velutina* è stato avviato nel 2007 ponendo trappole in alcune località di Piemonte e Liguria prossime al confine francese oppure lungo le principali vie di comunicazione che collegano Italia e Francia.

Le trappole erano allestite con bottiglie di plastica trasparente della capacità di 1,5 litri riempite con 0,33 litri di birra al 4,7% di alcool. Il contenuto delle trappole era svuotato settimanalmente durante tutto il periodo di volo delle specie di vespe sociali e i campioni puntualmente identificati.

Il primo campione di *V. velutina,* un maschio, è stato catturato il 19 novembre 2012 a Loano, in provincia di Savona. In seguito a questo primo rilevamento, l'attività di monitoraggio è continuata negli anni successivi soprattutto in siti della Liguria, coinvolgendo le associazioni di apicoltori per allargare il più possibile i luoghi di avvistamento. Questa rete informativa ha permesso di accertare la presenza di *V. velutina* in diverse località delle province di Imperia e di Cuneo. Durante i numerosi sopralluoghi sono stati individuati e distrutti alcuni nidi in piena attività della vespa asiatica.

L'ulteriore diffusione di *V. velutina* in Italia è oggetto di una più intensa attività di monitoraggio estesa a larga parte del territorio nazionale.

* Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Università di Torino